

CASE STUDY > Impianto termale. Abbattimento delle cloroammine in vasca di compensazione.

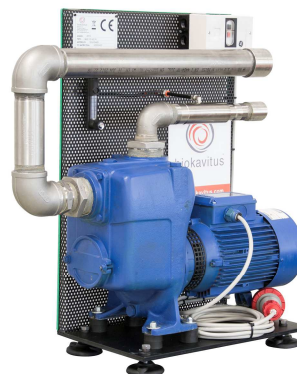
CLIENTE > Centro benessere termale.



Cura della persona, centro benessere.

Riduzione sensibile della concentrazione di cloroammine nelle acque termali.

Qualità dell'acqua più elevata e maggiore sicurezza per l'utente.



biokavitus.com

SITUAZIONE DI PARTENZA

L'azienda cliente rappresenta uno dei più importanti gruppi italiani nel settore del benessere e gestisce più impianti termali su buona parte del territorio italiano.

Il cliente lamenta un'elevata presenza di cloroammine (NH_2Cl , NHCl_2 , NCl_3), sostanze volatili che fuoriescono parzialmente dall'acqua sotto forma di gas e che possono provocare irritazione agli occhi e, nel caso delle tri-cloroammine, irritazione ai canali respiratori.

La vasca termale del cliente ha una capacità di 15 m^3 , mentre la vasca di compensazione ha un volume di 10 m^3 , con un ricambio d'acqua di circa $30 \text{ m}^3/\text{h}$.

SOLUZIONE

È stato proposto all'azienda cliente un test con l'apparecchiatura Phoenix 20 micronebbia, in abbinamento ad un'unità disoleante di nuova concezione ideale per le vasche con temperatura fino a 50°C .

SITUAZIONE ATTUALE

Dopo poche ore di lavoro, si è notata la netta separazione e galleggiamento di grassi ed oli, derivanti dall'utilizzo da parte della clientela di creme e prodotti per la pelle. Queste sono state prontamente rimosse con l'ausilio dell'unità disoleante installata, garantendo una minor presenza di sostanza organica all'interno delle vasche.

Inoltre, il cliente ha osservato una riduzione sensibile delle cloroammine, con percentuali superiori al 30%.

Il cliente ha considerato la prova molto positiva; ciò ha portato all'integrazione dei sistemi Biokavitus in diversi centri termali del cliente.